

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

## PATTI D'AMMINISTRAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 100	L. 50	L. 50
per giornale	50	25	25
Per tutta l'Italia francese di posta	100	50	50
Per l'Estero la spesa di posta in più.	100	50	50
I pagamenti postinominali si contengono per trimestre			
Le somme sono da restituire:			
Padova all'Ufficio d'amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1031			

## DI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in città Costanzini cinquanta  
Numero straniero fuori 50 lire  
sommarii dieci

## PREZZO DELLE INSERZIONI

( pagamento anticipato )

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima o pubblicazione esatta. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere, senza interruzioni, spazi in carattere di testo no. Articoli commentati cent. 70 la linea.  
Non si tiene conto degli articoli scambiati, e si respingono lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## DIARIO POLITICO

Padova, 14 agosto.

Le feste di Nancy per l'inaugurazione della statua di Thiers hanno dato sfogo all'eloquenza di molti oratori, ad alcuni dei quali parve opportuna l'occasione di esternare certi voti, che devono aver avuto al di là del Reno un'eccità non molto gradita, se badiamo ai commenti, che furono fatti a quei discorsi e a quei voti da una gran parte della stampa tedesca.

I lettori hanno già compreso che noi alludiamo ai voti per la rivincita, per la rivendicazione di quelle provincie, dell'Alsazia e di una parte della Lorena, che furono strappate alla Francia col trattato del 1871, e per diritto di conquista.

Chinque non è fatto legge del carattere francese, chunque non vuol chiudere gli occhi per progetto sulle condizioni strategico-politiche della Francia, ora che la sua frontiera dell'est è assolutamente spalancata e in mano al nemico, non può meravigliarsi se l'idea della rivincita è profondamente radicata in cuore di ogni francese, come non è da sorprendersi se quando in questo la stessa idea fa capillo più o meno copertamente, o nella colonna di un giornale, o fra i brindisi di un banchetto, o nelle allocuzioni di qualsiasi circostanza.

Si avrebbe torto, specialmente in Italia, di farne al francese una colpa, o di attribuire quello sfogo ad ingiustificato orgoglio.

Forse l'orgoglio ci entrerà, ma per una minima parte, mentre per la parte maggiore c'entra il bisogno assoluto, un bisogno, che non lascia sperare una pace lunga e sicura, finché non sia soddisfatto, quello di riacquistare alla Francia una frontiera, che la garantisca contro eventuali sorprese di un nemico, il quale tiene

in mano le porte della casa. Con Metz e Strasburgo in possesso della Germania, è pazzo, o ipocrita il sognare una Francia rassegnata. Sarebbe assai minore pazzo sognare una Francia nuovamente invasa e sbosconcellata come la Polonia.

Fu adunque politica molto micop quella dell'Europa, che nel 1870 permise alla Germania di stravincere.

Noi ce lo appiamo, noi dell'Italia, continuamente in quieti ed umiliati della frontiera orientale segnata col trattato di Cormons, pel quale, resando l'Austria padrona della vallata dell'Isonzo, possiamo dire di averla al Tagliamento. Meno male per noi, che la linea di questo fiume, e quelle del Piave e del Brenta, offrono un sistema di linee successive per una temporaria difesa. Peggiora assai è la condizione strategica della Francia, dopo la perdita della Mosella; con una battaglia, i tedeschi sono a Parigi senza ostacolo: è perciò assai naturale che oggi tanto il presentimento del pericolo strappi dal cuore una parola.

Sarà tutto al più questione di opportunità; ed inopportune si racchia, come parvero anche a molti, giornali francesi, fra i quali al *Constitution*, le illusioni alla rivincita fatte in occasione delle feste di Thiers. Quelle illusioni acquistavano un carattere di maggiore imprudenza per la qualità delle persone da cui furono proposte. Alluse intatti alla rivincita prima un colonnello Langlois, parlando alla festa di Nancy: vi aveva alluso in un toast alle due Lorene nientemeno che il ministro Le Pétré; e finalmente sorpassò il segno, sedotto invece da questi esempi, un segretario generale della Prefettura delle Ardenne, il sig. Lambert, con un discorso poco misurato all'indirizzo della Germania. Il governo eredette bene di mettere Lambert in disponibilità;

## LETTERE BRESCIANE

Per dar posto alle molte corrispondenze arrivateci in questi giorni, alcune delle quali diventerebbero altrimenti troppo arretrate, oggi dobbiamo trascrivere altre materie.

Brescia, 12 agosto 1879.

Dicono che il fisico influisce di molto sul morale; e sono di questo parere anch'io, ma vi aggiungo che influenza più che tutto sull'intelligenza. Me lo hanno provato i nostri signori consiglieri provinciali, i quali annointi da un caldo soffocante hanno voluto dare pochi giorni fa un voto che per me è la negazione della libertà popolare. È vecchia quistione fra noi se debbansi o meno aggregare alla città i suburbii; i censiti di questi fecero sempre un'accanita opposizione a tale aggregazione; ed io son convinto che per quanti argomenti economici e finanziari si tirino in campo dai sostenitori della aggregazione non si potrà mai giungere a dimostrare che essa non sia una falsa interpretazione della legge ed un arbitrio del più forte a danno del più debole. Io rispetto e mi piego

davanti all'autorità di uomini experimentati e zelanti del pubblico bene, che esprimono un voto amministrativo, ma parimenti credo potermi serbare piena libertà di giudizio su di un voto pronunciato da persone che sostengono oggi una tesi mentre la condannarono e ne fecero arma di partito e di popolarità pochi anni or sono. E quello stesso on. Zanardelli, il quale nel 1874 pur di riuscir deputato contro il nostro sempre benemerito ed amato conte Giuseppe Salvadego, non badò di lasciarsi proclamare avversario all'aggregazione dei suburbii, oggi

divenne il più caldo, prepotente ed ostinato sostenitore. Ecco dove finiscono le blandizie dei democratici; povero popolo, popolo sovrano, popolo amato ed oppresso, son le vuote frasi con cui lo appellano quando ne sperano onori; vile canaglia che grida e non ragiona diviene questa gente istessa quando i suoi falsi amici non ne abbisognano più.

Son 1662 i contribuenti che protestano contro l'aggregazione; ma che importa? È gente che non sa, è gente egoistica; ed un Consiglio provinciale può così gratuitamente approvare una deliberazione di tanta importanza prima ancora che fossero validati i mandati di fiducia de-

gli elettori ai loro eletti? Se la prepotenza non è entrata qui, io credo che non entri mai. *Caveant consules*: il popolo è una pecora finché lo si tosa, è una jena quando lo si ferisce.

*Dulcis in fundo*. Al nostro Teatro grande abbiamo uno spettacolo veramente invidiabile; la *Semiramide* vi è cantata nientemeno che dalla Scalchi Lolli e dalla Turolla.

La signora Scalchi è un contralto che possiede tutte le doti possibili; è un *Arsace* che migliore e pari non si può trovare affatto; semplice ne' suoi gesti, simpatica nel portamento, dotata di una voce robusta, agile e potente: è artista, è prettamente artista. Nata a Torino, da molti anni non si sentiva in Italia, ma divise gli allori tra il Covent Garden di Londra e l'Imperiale di Pietroburgo; giovane ancora è all'apogeo della gloria musicale.

Una *Semiramide* perfetta è il soprano signorina Turolla; a ventun'anno appena è annoverata fra le celebrità; il settembre scorso cantò a Montagnana, dopo aver debuttato a Cento; passò a Catania, indi alla Scala di Milano, poi al Covent Garden di Londra, ove colla Scalchi cantò nei concerti particolari della Regina; non ve ne parlo, perchè temo di riuscir in-

feriore ai meriti suoi: è simpatica di voce e di persona, piena di agilità, di passione e di maestria. Emma Turolla si farà grande perseverando nello studio, che solo da due anni imprese.

Buono il resto dello spettacolo, che onora davvero la città, che lo ascolta, e la Direzione che lo allesti: della musica tacito, perchè è troppo bella e conosciuta.

Addio. CHICCO.

## A PROPOSITO DEL COMPLETTO

Ecco quanto scrive il corrispondente del *Secolo* da Massa di Carrara, circa l'arresto di un macchinista di cui abbiamo dato altrove la notizia:

« Quando doveva passare da questa stazione ferroviaria il treno che portava i Sovrani a Genova, si trovava al suo posto il macchinista di servizio, alato alla sua macchina che doveva tenersi di riserva per ogni accidente che fosse accaduto al treno reale.

« Niente altra persona trovavasi nell'interno della stazione. I carabinieri si accostarono al macchinista, gli chiesero il suo nome, e lo dichiararono in arresto.

« Il macchinista non voleva lasciarsi condur via, perchè aveva la sua consegna e doveva aspettare l'arrivo del treno reale. Avvenne una discussione: il Prefetto che si trovava colà per presentare i suoi omaggi al Re, ordinò di tradurre a tutti i costi in arresto il macchinista.

— Povero Bricord! — disse il colonnello con voce alterata — anche lui vittima di quel miserabile Montecain!

— Lo conoscete anche voi? — riprese Bricord, interdetto dall'accento di collera e di minaccia con cui il colonnello aveva pronunciato queste ultime parole.

— Vado a casa sua, Brias, e giuro davanti a Dio che non lascerò quel brav'uomo rimanere più a lungo lo zimbello d'una femmina indegna...»

— Colonnello, colonnello, colonnello — interruppe Bricord alzando la voce — io vi offro l'ospitalità, voi l'avete accettata.... Favate voluto alzare il rango sui paesi; io ve le diedi, perchè ne approfittaste; ma tutto ciò che fa detto qui, non deve uscirne, altrettanto....

— Vi batterete con me.... ci taglieremo la gola.... non è vero, Brias?

— Davvero, siete?

— Curiosa che voi, un diplomatico, preferiate i mezzi estremi e violentieri!

— Pur troppo la colpa è mia! Io vi ho dimostrato troppa confidenza. Se fossi rimasto chiuso, mirato, impenetrabile come voi, non sarei costretto a chiedervi silenzio e discrezione colla punta della spada.

— E siete voi sicuro che sia un buon mezzo per ottener l'uno o l'altro?

— Ne dubito, poichè siete voi solo ed esperto. Ma se vi vedo, sono sicuro che non parlerete; se sono uscito, nessuno potrà accusarmi di un'indiscrezione che avrà pagata colla vita.

*(Continua)*APPENDICE (3)  
del Giornale di Padova

## La Contessa Giulia

## ROMANZO

— La contessa Giulia è dunque qualche marchese di Montaleu?

— Da un mese circa.

— E senza dubbio ella avrà concesso con sé qualche della sua ricchissima famiglia?....

— Già che fa della contessa Giulia una vera meraviglia del mondo, o per usare la vostra espressione, un miracolo, gli è che, tre anni er sono, i suoi genitori perirono nella catastrofe catastrofe di Versailles.... la catastrofe della ferrovia.... sapete....

— Ricordo.

— Essa è dunque orfana. Allora il signor di Montaleu l'ha tolta in casa sua. Egli ne va pazzo ed ha ragione. Non vorrà sentire parlare di matrimoni.... Ecco già la seconda volta che la conduce in questo paese, per metterla, a quanto credo, alle seduzioni che la circondavano a Parigi; perché egli ne è geloso come un amante del suo tesoro.

— E questo tesoro, mio caro Venetico, è forse affatto estraneo al vostro sangue quaggiù?....

Il giovane diplomatico mandò un lungo e profondo sospiro.

— Voi state un uomo d'onore, colonnello, e io posso dirvi che avevo

sperato di seguire gli eccellenti consigli del ministro e di trovare in questo paese la soluzione di molti intrighi politici. La contessa ha ereditato una fortuna di ventiquattrimila lire di rendita; gli avanzi dell'antica opulenza del Montaleu, le rendono presso a poco altrettanto, ciò che ne forma già un patrimonio invidiabilissimo. Ma c'è di più. Essa erediterà [da Montaleu, ne sono sicuro....

— Voi credete? — disse il colonnello, sorridendo amaramente.

— Ed ecco una conquista degna di un principe. Perché, se non lo sapeste, Montaleu ha più di trecentomila lire di rendita.

— Ma il marchese ha anche un nipote, il visconte Ettore di Montaleu....

— Il quale, se sapeste che suo zio ha fatto un testamento in favore della contessa, sarebbe capace di strangolare la fanciulla per annullare il testamento; e, d'altra parte, se fosse sicuro che non c'è alcun testamento di fatto, sarebbe capace di avanzare i suoi diritti all'eredità del marchese, con un colpo di fucile....

— Impotente! riprese il colonnello.

— Vi assicuro che si tratta d'una specie d'animale selvaggio. Quest'animale non ha abbastanza cuore per temere. Eddio n'è abbastanza spirito per aver paura del procuratore del Re.... È una bestia feroci, imbrigliata fino ad ora dalla sua irresolutezza.

— E che fa dunque?

— Che fa? S'è immaginato niente meno che potesse ottenere l'eredità, ottenendo l'ereditiera.

— Ma allora è innamorat?....

— Non profanate questa parola, co-

lonnello. Il visconte Ettore di Montaleu non aveva mai innalzato i suoi desideri al di sopra delle grazie provocanti di qualche bella fantesca, fino al di in cui è giunto a far perdere la testa a una povera donna.... alla moglie, giovane e bella, d'un affittuolo di cui potete vedere la casa nel fondo della valle, ai piedi del castello d'Ettore di Montaleu.

— E chi è questa donna?

— Un vero romanzo. Una giovinezza alle idee sentimentali, romanziche, esaltata, dopo essere stata allieva del conservatorio a Parigi, ha creduto che potrebbe accettare e sopportare facilmente la condizione affidata presso di moglie d'un affittuolo, riesce sì, ma sempre affittuolo.

— E' stato dato un addio ai suoi trionfi, alle sue speranze d'artista, ai suoi segni di gloria, ai dorati orizzonti del suo avvenire, per ritirarsi fra la pace e la tranquillità della vita campestre. Ora voi, colonnello, sapete ciò che sia la vita campestre in queste nostre contrade. Una bassa corte piena di letame in cui ruzzolano gli animali più immondi, una casa col pavimento in terra battuta, la necessità d'uscare in zoccoli, la cura del pollaio, il bere dei sucidi montoni, la bestemmia e la maledicenza dei contadini brutali e invidiosi, le lunghe sere d'inverno nel'isolitudine, la sala da conversazione sotto il gran caminetto della cucina, il prosciutto pendente dalla cappa, il lardo che cuoce nella pentola; tutto ciò distillate e disgustate ben presto la bella Leda. Fu allora ch'ella incontrò questo feroci Ettore.... questo nuovo Nembo. Per quanto brutale sia il visconte, egli ha ancora una speme

di linguaggio e di modi passabilmente cortesi, che, nell'abbandono e nella solitudine in cui si trovava, hanno permesso a Leda (poichè l'affittuolo si chiamava Leda) di farne un eroe, un vero eroe alla Masprat.... e la nostra parigina ha potuto avere il suo Ettore, precisamente allora che perdeva le virtù di Andromaca.

— Questo amore deve durare riuscendo sulle imprese del vostro rivale?

— Ah! non è lui che mi dia pensiero, e senza l'arrivo di Campmortain....

— Campmortain! un uomo ammollato! — disse il colonnello, essendo Brias.

— Ma un chiacchierone di prima sfera! — riprese Federico con imbarazzo.

« Che avvenne?... Non posso dirvelo. L'infelice massoneria fa arrestato; il capo statuone ottiene, dopo l'arrivo del Re, che fosse messo in libertà; ma intanto è gravemente offeso da una sentenza che fu contestata da un medico, e in seguito alla quale non poté continuare il suo servizio.

« Per qual motivo fu arrestato? perchè fa barbaramente trattato e cominciò?... D'inchiesta non se ne parla; e in questo modo si rispetta oggi la libertà personale e la vita dei cittadini italiani. »

La *Perseveranza* di ieri sera, nel suo articolo di fondo, parla del complotto in termini misteriosi, ed alquanto allarmanti.

Essa invita l'onor Villa a richiamare i giornali ufficiosi alla prudenza, e dice:

« Poichè l'onor. Villa ci ha trovati tanto doselli alla sua parola, non ci metta nella necessità, per diritto di legittima difesa, di dover cercare anche noi: non ci metta a rischio di trovar quacce. L'onor. Villa sia, meglio di noi, che al postutto c'è nulla di assoluto nelle cose di questo mondo, e che, per ciò, s'egli ha potuto affrancare che peste non c'è stata, altri potrebbe trovare che c'è potuto essere *pericolosità*. L'onor. Villa fa di certo leggere tra riga e riga; mezza, adunque, lo smaccato sui suoi organi, e ci conceda almeno, poichè gli giova, di poter continuare nella pratica di una vecchia nostra virtù, la discrezione. »

Citato questo passo dell'articolo della *Perseveranza*, il *Corriere della Sera* di Milano vi fa queste considerazioni:

« Lo spigolato invocato dalla *Perseveranza* è proprio necessario, giacchè gli articoli che i giornali progressisti vanno scrivendo sulla storia del complotto cominciano ad essere assolutamente ridicoli. Ieri la *Riforma* concatenava la corrispondenza del *Pungo* con la «graz corrispondenza resisteria» diretta da Leopoldo XIII e da Bismarck, ed insinuava che quella corrispondenza mirava all'abolizione dello Stato: oggi la *Lombardia* pubblica un articolo ch'è il *sec plus ultra* del grottesco.

Secondo la *Lombardia*, il *Pungo* doveva astenersi dal pubblicare la notizia del complotto anche avendo le prove della sua verità. Doveva tenerla per amor di patria, per non mostrare all'Europa che l'Italia è «in ballo di fanatici regnanti». Pubblicandosi, ha oltraggiato e causato tutto il popolo italiano, ha commesso un'enorme *iniquità*, che lo condanna al disprezzo universale.

Questa cosa, vere scempiaggini! Il corrispondente del *Pungo* può aver peccato di leggerezza; noi siamo i primi a biasimarci; ma non si può certo alzarsi a croce di questi giornalisti che la collera imbolduisse.

Armena, la verità del fatto, non è giornale che si sarebbe creduto in obbligo di tacere, e la *Lombardia*, se ne avesse avuta la primizia, lo avrebbe annunziato con essi maggior chiasso. »

La *Perseveranza* inoltre, rispondendo a coloro, i quali sono d'opinione, che in simili casi si debba metter tutto in tacere, osserva giustamente:

« In uno Stato in cui tutto il potere sta concentrato e raccolto nelle mani del Governo, e che questo Governo è esercitato da uomini che si fanno lunga dimora, tutto codesto si lascia ai capi; ma non si intende punto in uno Stato in cui gli ordinamenti rappresentativi esistono, e in cui, per conseguenza, il Governo passa di frequente nelle mani di uomini diversi, più o meno adatti, più o meno preparati a reggerlo. In esse tutti devono poter concorrere a sostenerlo il Governo in ciò che esso ha di più essenziale; e questo concorso esige, a sua volta, che il paese non ignori la situazione vera delle cose. Callarlo in una sicurezza punto giustificata dai fatti sarebbe vano; sarebbe anche pericoloso. E aggiungiamo, che non è nemmeno utile per un ministro, il quale deve trovare nell'opinione pubblica la forza a fare, e la giustificazione di quello che fa. »

## NOTIZIE ITALIANE

**ROMA, 12.** — Fino al ritorno in Roma del presidente del Consiglio non pare si debba provvedere ai segretari generali vacanti, né alla proroga della sessione legislativa.

L'on. Villa disse però stia facendo pratiche per completare il gabinetto.

— 13. — Il ministro di Spagna conte di Coello acquisito presso il Quirinale lasciava ieri sera Roma diretto alla volta di Torino dove si recherà a Parigi. Ritornerà quanto prima nella capitale.

L'ambasciatore di Germania barone di Kendell che trovasi attualmente con la sua signora a San Maurizio nell'Engadine in Svizzera si recherà a Berlino e non sarà di ritorno in Roma che alla fine del p. v. mese di settembre.

(*Gazzetta d'Italia*)

**GENOVA, 12.** — La questura ha fatto rilievo un manifesto con cui dice avere press le più effaci disposizioni per tutelare e difendere sia i commercianti che faranno lavorare come i fascini i quali si vorranno dare al lavoro.

« Se alle parole corrispondono i fatti, dice la *Gazzetta di Genova*, noi plaudiremo all'opera dell'autorità che ha rispettato il più sacro dei diritti, quello del lavoro. »

**NOVARA, 12.** — Il Consiglio provinciale ha confermato a suo presidente l'on. Villa, ed ha accettato il seggio con persone tutte di parte moderata.

**BOLOGNA, 12.** — Leggiamo nella *Gazzetta de l'Emilia* che l'on. Minchetti è stato rieletto ad unanimità presidente del Consiglio provinciale di Bologna.

**FERRARA, 12.** — L'Associazione costituzionale ferrarese, composta di oltre cinquecento elettissimi cittadini, tenne ieri la sua prima adunanza, affermando la propria solidarista col- l'Associazione centrale, e salutando presidente onorario l'on. Sella e presidente effettivo il deputato Giovanni Martinelli.

**TORINO, 13.** — Sono a Torino da parechi giorni alcuni ufficiali d'artiglieria dell'esercito rumeno.

Essi furono mandati in Italia dal loro Governo per assistere alle grandi manovre. Furono ricevuti a Torino da S. A. R. il Duca d'Aosta.

La divisa di questi ufficiali è graziosissima. Hanno pantaloni scuri con larghe bande rosse, tunica sorta tutta flettata in oro, berretto alla francese, due granate al colletto, spalline a cordoni d'oro e sciabola con dragone d'oro. Ieri sera due di questi ufficiali erano l'ammirazione del pubblico del teatro Balbo. (*Gazz. Piemontese*)

**DEZENZANO, 12.** — È probabile che compiuto il suo giro d'ispezione lungo il Po l'on. ministro dei lavori pubblici si rechi a Mantova a Verona e da Verona a Desenzano per ispezionarvi danari prodotti dall'ultima piena del lago di Garda, ed esaminare le proposte della commissione apposta costituitasi per chiedere al governo di porre mano alle opere necessarie per ricongiungere il lago entro i limiti delle sue rive.

**IVREA, 12.** — Un feroce uragano si è scatenato martedì scorso verso l'una pomeridiana nella nostra città e nella campagna, recando gravissimi danni.

I vigneti, specialmente dall'alto nord, ed in alcune località, le uve e gli altri prodotti andarono totalmente perduti a causa della grandine.

**PALERMO, 11.** — Il giornale *Maria e Commercio* scrive:

Giorni sono si è naufragato nel mare del Nord un vapor belga, il *Giovanni David*, il quale era diretto per Palermo con piano carico di rotaia e due ponti metallici per la società *Leonne-Pardo*, concessionaria della ferrovia Palermo-Trapani.

## NOTIZIE ESTERE

**FRANCIA, 11.** — Scrivano da Parigi che il sig. Waddington fa molto assegnamento sulle disposizioni concordanti del nuovo ministro degli affari esteri in Turchia, Sayfet passi, per dare alla vertenza turco-ellenica un equo compimento.

Il Signor Waddington aveva pure sperato che in seguito al sangramento ministeriale succeduto in Italia il governo italiano si sarebbe accostato al modo di veder della Francia su quella vertenza, ma finora i fatti non hanno corrisposto a quella.

— Un redattore del *Globe* si è por-

tato alla campagna ove dimora il celebre scienziato Littré, per averne sicure notizie. I suoi giorni sono segnati. Vive solo di latte; non legge, né scrive, né parla se non per mezzo di segni.

**GERMANIA, 21.** — A Berlino si è costituito un comitato sotto la direzione della Società di soccorso al fido e sotto il protettorato di Salala Bey per soccorrere i danneggiati dall'incendio di Serajevo.

**AUSTRIA-UNGHERIA, 10.** — A Praga la nobiltà fonda boema e morava si è riunita, sotto la presidenza di Clem Martinits onde udire la relazione sui risultati del suo viaggio a Vienna. I feudali si riunirono in un partito detto del diritto e gli eschimesi moravi formeranno un gruppo separato nel futuro Parlamento.

Credeasi che Clem Martinits entrerà nel nuovo Gabinetto austriaco, la cui costituzione sarebbe così compiuta.

**RUSSIA, 9.** — Il *Go's* racconta come i nillisti fecero saltare in aria mescolante di ammido la fabbrica di polvere dacuniana nel villaggio di Nikolekje. Accaddero quattro esplosioni simultanee in quattro punti diversi, in seguito a che tutta la fabbrica sparisse tra le fiamme, il fumo e i rottami. La detonazione fu terribile che molte case del villaggio crollarono. Nella fabbrica si trovavano residentialmente cinque persone di cui due perirono e le altre riportarono gravissime lesioni.

**ATTI UFFICIALI**

**La Gazzetta Ufficiale del 12 agosto contiene:**

Legge 1. agosto: che comunque tutte le proroghe date sino ad ora dal governo ai trattati di commercio scaduti e daunanza.

R decreto 29 giugno, che dichiara nazionale il trono di strada che dall'estremo capo della nazionale Reggio-Guastalla mette alla stazione di Susa della linea Modena-Mantova.

R. decreto 19 giugno, che autorizza l'inversione a favore di una Cassa di prestanze agrarie nel comune di Toscolano del locale Montefumetaro e di quattro altri Monti frumentari.

**CRONACA CITTADINA**

E NOTIZIE VARIE

**Padova, 14 agosto.**

**Consiglio Provinciale.** — Ieri l'alba ebbe luogo la 2. tornata del Consiglio Provinciale colla Presidenza dell'avv. comm. Dozzi.

Era presenti N. 26 Consiglieri.

Assisteva il Regio Prefetto comm. Cifaro.

Proseguendo la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il Consiglio prese le seguenti deliberazioni:

1. Distro relazione del deputato cav. Arrigoni degli Oddi, e dopo breve discussione approvò con lieve modifica la proposta della Deputazione sugli schemi di regolamento Ministeriale per la pesca.

2. In seguito a dettagliata relazione dei Consiglieri Revitori Brada Stefano e Cavalli, approvò il Comitato 1878 dell'Azienda Provinciale con un elenco di L. 582,24, da applicarsi al Bilancio 1880; e prese atto dello Stato patrimoniale della Provincia a tutto il 31 marzo 1879, che presenta i seguenti estremi:

Attivo L. 2,369,423,21  
Passivo L. 1,701,562,17

Rimanendo attiva L. 667,861,04

3. Prese atto della comunizzazione fatta dal deputato Colletti sulla deliberazione d'urgenza della Deputazione Provinciale relativa al susseguimento di L. 10 m. a favore dei poveri inondate.

4. Distro relazione del deputato Erizzo, approvò la esecuzione del progetto per la sistemazione delle rampe e del ponte sul Csgaol, dividendone la spesa preventiva nei due esercizi 1880 e 1881.

5. Relatore il deputato Arrigoni degli Oddi, approvò la proposta di continuare lo stanziamento in bilancio della somma di L. 809 per una piazza gratuita in qualche Istituto di sorprendenti.

6. La seguito a relazione del deputato Erizzo, approvò il sonziorio della Provincia con L. 2500 nella

spesa per rifacimento delle strade traversi Proviniale in Battaglia.

7. Relatore il deputato cav. Scapin, emise voto a favore per il dismesso asilo del Consorzio Brenta-Superiore sinistra.

8. Finalmente in seduta segreta il Consiglio accordò una gratificazione di L. 1000 per una volta tanto all'ex Veterano Provinciale di Abbadia Alessandro Mazzoppi.

Il Consiglio si è quindi prorogato alla fine del corr. mese.

La seduta fu levata alle ore 3.14 pomeridiane.

**Malattie di animali.** — Siamo assicurati che in seguito a le notizie corse di casi di epizootia, verificate testé in qualche comune della vicina Provincia di Venezia, la nostra R. Prefettura diede incarico al dott. professore veterinario sig. Galdio, di assumere la proposta del debito in orzazioni.

L'egregio professore ha riferito che la malattia sviluppasi in Mezzogiorno e Mirra è di carattere essenzialmente *enzootico*, cioè, prodotta da cause proprie d'luoghi ove si trovano gli animali attaccati dal morbo. Lo stesso sig. Galdio ha poi segnalato, che, sebbene questa malattia si manifesti quasi annualmente nel Distretto di Este, Monzambano, Pieve e Conselve, prende però asse in forma *enzootica*, e non passa mai i confini delle località ove si manifesta, persicchè fuori di quei luoghi non troverebbe alimento al suo sviluppo e propagazione; e di tali razze ammalate nelle nostre province il morbo si manifesta direttamente.

Ecco tutto.

Oggi, al mezzogiorno sono arrivate da Venezia due compagnie del 47 reggimento fanteria.

**Manovre di cavalleria.** — Oltre il Tenente Generale conte Poniatowski, l'altro ieri è partito per Verona anche il signor Generale di San Marzano, il quale comanderà sotto gli ordini del Generale Poniatowski una brigata a misura di cavalleria e bersagliere.

**Sport.** — Nel rapporto Ufficiale della Corra di resistenza venne per insurrezione omesso che il dott. veterinario Luigi Galdio è anche membro del Comitato Direttivo.

**Giove. Pigazzi.**

**Semenzato.** — La *Gazzetta Piemontese* giusta questa mattina, 14, a proposito di un'isola a se in questi giorni scrive:

Si è sparata la voce che una banda di malfattori, composta di circa 20 individui, si aggira sulle colline fra Torino, Chieri e Savigliano e obbligato d'incendiare casinali, aggredire villeggianti e spogliare contadini.

Quest'alarmante notizia non può essere altro che il parto della fantasia di qualche novelliere, poichè di briganti o di malfattori per ora sulle nostre colline non esiste nemmeno l'ombra.

Si è parlato in questi giorni di un'evasione di giovani ricevuti alla Generalità. Essa avvenne effettivamente il 22 luglio scorso e di 17 evasori ormai i due terzi sono già stati ripresi e riconsegnati al Riformatorio di cui fa evano parte.

**Riunione dei Sindaci.** — Nella riunione dei Sindaci della Provincia di Treviglio che ebbe luogo, ieri a Treviglio, fu votato il seguente ordine del giorno:

1. Doversi provocare dal Governo l'attivazione sollecita dei lavori ferrovieri ed altri di vitale importanza;

2. Doversi pensare ad un provvedimento economico mediante prescritti da chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti ed eventuali esercizi o protracted nel pagamento delle imposte;

3. Doversi esigere dal Governo una efficace cooperazione perchè, accrescendo i provvedimenti di pubblica sicurezza, sia mantenuta la tranquillità pubblica, ed impedito il grave danno di subire intimidazioni;

4. Venga deferito ad una Commissione costituita di cinque membri l'incarico di formulare analogo rimedio alla Provincia e al Giudicato, invocando i provvedimenti necessari, e studiare in pari tempo la questione economica sui quesiti che furono già discututi, per poi riferire, riguardo a quest'ultima, il risultato dei propri studi in una prossima a assemblea.

Vennero eletti a formar parte di questa Commissione i Sindaci di Treviglio, Mogliano, Preganziol, Roncà e Brada.

**Ferrovia Treviso-Feltre-Mel.**

**Immo.** — La Provincia di Belluno annunciò che il Consiglio provinciale d'essa si è deliberato di mandare a Roma, subito che sarà ora di ritorno il ministro dei lavori pubblici, una Commissione onde trattare per la più sollecita esecuzione del tracciato ferroviario Treviso-Feltre-Belluno.

**Zelle elettorale.** — Abbiamo letto in un foglio:

« Un caso veramente nuovo è accaduto in Pergola nelle ultime elezioni amministrative. Nessun elettorale si presentò alle urne, e dove farse si è votato negativo.

Nella novità del caso

presidenza della Società dei Reduci, ride con molto garbo dell'interdetto lanciato contro da quella Società, e spiega le buone ragioni per le quali agli oredi di dovere persistere nella sua prima idea di costituire una nuova Società che, riunendo tutti i reduci dalle patrie battaglie che non ammettono sottintesi, né restrizioni, né compromessi, né sotterfugi, quando si tratta delle istituzioni fondamentali dello Stato, manifesterebbe chiaramente la sua indole ed il proprio scopo assumendo la denominazione di Società dei Reduci. *Italia e Caso Savoia.*

Al Ministro della Marina pervennero lettere del sottosegretario di vascello sig. Giacomo Bovo, imbarcato sulla *Vega*, nave che porta la spedizione polare svedese diretta dal professore Nordenskiöld. Il giovane ufficiale della nostra marina di guerra scrive di avere lavorato assai in tutto il tempo che la *Vega* rimase chiusa fra i ghiacci, e che tanto le memorie quanto le carte idrografiche alle quali impiegò il suo tempo, egli le spedirà in Italia dal Giappone, ove, secondo la annunzia l'*Aftonbladet* di Stockholm, la *Vega* diritta la prova appena liberò dai ghiacci e poté passare lo stretto di Behring.

« Al spacciatori di false rovate provvede il Codice Penale ». Così diceva ieri sera il *Diritto* e ripeteva questa manica il *Popolo Romano*, lo che si giudica, senza in più, che contro il corrispondente romano del *Popolo* militando l'autorità giudiziaria proscrive a richiesta dell'onore. Villa, che vuole si faccia la luce piena ed inerata famosa compiuta di cui l'Y. del Pungola, fa il solo a conoscere l'esistenza nonché i più minimi particolari.

Il caldo persistente fa fuggire i diplomatici esteri. S. E. il marchese di Noailles si accinge ad andare in Francia a passare il suo congedo, e S. E. il conte Coello, ministro di Spagna presso la nostra Corte si è recato a Parigi per alcuni giorni.

PA. L'on. Cairoli trovasi ai bagni di S. Moritz nell'Engadina, e non farà ritorno a Roma che verso la fine del mese.

## Lettere Genovesi

### CORRISPONDENZA DEL GIORNALE DI PADOVA

Genova 9 (ritardata).  
Listo di asseverarmi quale vostro corrispondente, bisogna ben che vi spieghi quale sarà la linea di condotta, che terrò, per disimpegnarmi dell'affido, di cui mi onora.

Sarate informato di quanto d'interessante potrò raggirassellare da un punto all'altro di questo importissimo emporio di commercio, dal mare azzurro alle vette degli Appennini liguri: cercherò penetrare con tutta discrezione nei segreti dei suoi fabbri, stabilimenti austriaci e commerciali, fesine ecc.... e più di qualche volta, per ingraziarmi anche la parte più gentile dei vostri lettori, visiterò i luoghi più frequentati dalla crème di queste bellissime belle donne italiane.

O vengo al fatto.  
I bruni genovesi hanno clamorosamente esentato quel famoso articolo: *Genova non è monarchica*, esclamato da un giornale di qui. Essi si smantrono in modo solenne, imponente, assolando entusiasti per le glorie agli amati Sovrani.

La città galleggiante, ornamento rovinoso del porto, fecero rotti per la Spezia. I vapori e i legni la rada abbassarono le loro mille, multicolori bandiere, i cincostelli della regata spesso sugli allori conquistati, e le della Superba presero l'ordinario aspetto, maestoso ed altero. I Giannizzeri del cav. Ottino con un ardore guerriero spogliano le marelle e contrade delle vesti gale e rivolti, reminiscenze delle feste, non lasciando della fantastica illuminazione che uno splendido ricordo.

Se qui si penso molto a divertirsi, oto al vero, non furono posti in ballo gli infelici.

Ora nel vasto recinto del Politeatro, uno dei più eleganti teatri d'Italia in questo genere, avrà l'estrazione dei 20,000 premi della lotteria di beneficenza, ideata dal Municipio.

Questa lotteria è formata da duecentomila biglietti da una lira, non si spesa se si penta che oltre alla propria sudese di un quan-

guo, vi è il conforto di soccorrere gli infelici. — *Ultis dicit.*

Ieri ho visitato, nello storico salone del Palazzo ducale, già il tempo Sede della Serenissima, la mostra dei premi. C'è da stordirsi. Nell'entrare in quella sala tutta decorata dei capi lavori, di insigni maestri, zeppa di bellissimi premi, rimasi addirittura sbalordito. Notai due pianoforti completi d'argento massicci del valore di 5000 lire cadanno, pagabili all'atto stesso della vittoria. Più avanti, proprio nel mezzo, stanno due pianoforti a coda, veri capi d'opera, di un'artistica eleganza e squisitezza di lavori impareggiabile.

E sono dalla fabbrica *Fubino* rimato per le sue intarsie: costano 2000 lire ciascuno, anche questi pagabili la cambio del piano. Alla vista di quelle smaglianti fastiere, una blonda signorina, volgendosi alla mamma, diceva ironicamente: « Se guadagnassi le?..... no a pianoforti! ».

Mi spiegherò chiudere ora una cattiva notizia.

La notte scorsa morì a Pammatone quel tale Mainieri, uno dei mille, lo stesso, sul da pochissimi giorni Re Umberto strinse la mano, visitando quell'Ospedale.

L'animo gentile del Re sarà certamente commosso a quest'annuncio.

G. S.

Genova, 11.  
L'ansiosa ognora crescente del commercio, che da più anni si va manifestando in quest'emporio marittimo, pare abbia scosso ed insondierito gravemente i nostri uomini di Stato. Difatti sia nell'ultimo discorso tenuto dall'on. Cairoli al convegno Agrario Regionale, sia per le riforme che il Municipio deside di attuare quanto prima abbiamo dati positivi per poter esser utili e speranzosi in un miglioramento al ramo che forma l'appoggio principale alla finanza di una nazione. *Atto del Consiglio*

Genova ha perfetto merito, non giova il negarlo. Il suo commercio non è che un pallido riflesso al paragone di quello fibrillissimo di molti anni addietro, e molti sono le cause di tale decaduta. Voci le cattive amministrazioni e riforme dei tempi passati, vuoi i balzelli, che gravano inesorabilmente sugli armatori, commercianti ed affari, sia (è motivo principale) il porto insompiabile, tutto ciò ha molto affollato il sopracciglio tradizionale di questi arditi trafficanti, che lavorano quotidianamente dall'alto provvedimenti e riforme, atte a scongiurare un totale deperimento.

Per male sorte il porto di Genova non è terminato, e molti anni occorrono per la sua completa sistemazione. Questo è un danno rilevantissimo dapposito una buona parte dei vapori stranieri e nazionali che prima erano costretti ad appoggiare a questo porto, in oggi filano direttamente per Savona. La mancanza e per meglio dire le poche, e piccole calate per lo scarico delle merci dai vapori e velleri, inducono gli armatori a volgere i loro legni a Savona; ove quantunque il porto sia ristretto, pur topperisce in parte ai bisogni economici dei legni di mezza portata, soprattutto in modo sensibile il commercio da questa piazza. I vapori poi che staranno dalle 1500 alle 3000 tonnellate, q'elli vanno tutti a Marsiglia, la quale attualmente puossi dire il primo porto marittimo nel Mediterraneo.

Questa diserzione dai nostri porti, che dapprincipio sembra ingiustificabile, noa lo è qualora si consideri che il proprietario di un carico qualiasi, è costretto pagare somme enormi per trasporto della sua merce dal punto d'insorgaggio alle elate; mentre a Marsiglia non esistendo tale inconveniente, l'operazione è di un solo scarico a questo direttamente, o nei magazzini opparsi sui vagoni della ferrovia.

Citerò un esempio: Ammettiamo che un commerciante abbia comperato il carico di un vapore di 1800 tonnellate. Lo scarico sulle chiavi dal battimento agli scali durerà al minimo tre giorni, pagando per polo di ogni chiatta cinque lire al giorno; di queste ne abbisognano quotidianamente una trentina, impiegando altrettanti fascinelli a sole lire 4 al giorno.

La somma, elevata di già a L. 810 per solo trasporto della merce alle calate, aumenta di più se per giorno prefiso egli non mette il legno in piena libertà. Nel qual caso, dovrà pagare molte esorbitanti q'ali fascinelli al capitano del vapore.

Aggiungiamo quindi il nuovo ta-

bordo sui carri della ferrovia, e crede che al postutto, i compratori non abbiano tutti i torti se rivolgono le loro meriti agli scali di Marsiglia.

Abbiamo un piccolo sciopero, fra i fascinelli addetti agli scali per il carico e scarico del grano. I commercianti risultarono energicamente di dirittura sbalordito. Notai due servizi completi d'argento massicci del valore di 5000 lire cadanno, pagabili all'atto stesso della vittoria. Più avanti, proprio nel mezzo, stanno due pianoforti a coda, veri capi d'opera, di un'artistica eleganza e squisitezza di lavori impareggiabile.

E sono dalla fabbrica *Fubino* rimato per le sue intarsie: costano 2000 lire ciascuno, anche questi pagabili la cambio del piano. Alla vista di quelle smaglianti fastiere, una blonda signorina, volgendosi alla mamma, diceva ironicamente: « Se guadagnassi le?..... no a pianoforti! ».

Mi spiegherò chiudere ora una cattiva notizia.

La notte scorsa morì a Pammatone quel tale Mainieri, uno dei mille, lo stesso, sul da pochissimi giorni Re Umberto strinse la mano, visitando quell'Ospedale.

L'animo gentile del Re sarà certamente commosso a quest'annuncio.

G. S.

Genova, 11.  
L'ansiosa ognora crescente del commercio, che da più anni si va manifestando in quest'emporio marittimo, pare abbia scosso ed insondierito gravemente i nostri uomini di Stato. Difatti sia nell'ultimo discorso tenuto dall'on. Cairoli al convegno Agrario Regionale, sia per le riforme che il Municipio deside di attuare quanto prima abbiamo dati positivi per poter esser utili e speranzosi in un miglioramento al ramo che forma l'appoggio principale alla finanza di una nazione. *Atto del Consiglio*

Genova ha perfetto merito, non giova il negarlo. Il suo commercio non è che un pallido riflesso al paragone di quello fibrillissimo di molti anni addietro, e molti sono le cause di tale decaduta. Voci le cattive amministrazioni e riforme dei tempi passati, vuoi i balzelli, che gravano inesorabilmente sugli armatori, commercianti ed affari, sia (è motivo principale) il porto insompiabile, tutto ciò ha molto affollato il sopracciglio tradizionale di questi arditi trafficanti, che lavorano quotidianamente dall'alto provvedimenti e riforme, atte a scongiurare un totale deperimento.

Il mercato attualmente a durante la scorsa settimana si mantenne calmo sia nel caffè, zucchero, ed olio, scatenutissimo avvece nei grani e cereali in generale.

Forse per effetto del caldo o dell'abolizione Depretisiana oppure la propensione di quella..... del primo palmento.

Ebbe principio ieri al Politeama la estrazione dei premi della lotteria di beneficenza. Discreto concorso di pubblico quantunque la saia sia segnata 29 Gradi. Sospiri e gioie e palpitatione generale - quanti presentarsi di desiderio, quanto speranza che svanivano e si rinnovavano a seconda del girar della ruota! L'estrazione non ultimata ieri, continuerà oggi e forse continuerà nei di successivi.

Speriamo che la Dea volubile e stramba abbia sotto la sua santa guardia il vostro

G. S.

### UN MACCHINISTA

Il Secolo di ieri contiene una corrispondenza da Massa di Carrara, nella quale è detto che un macchinista di servizio a quella stazione ferroviaria venne arrestato al momento stesso, in cui doveva passarvi il convoglio reale.

### RIFORMA ELETTORALE

Si assicura che il ministro Villa correrà le basi della Riforma Elettorale ridotte a quattordici articoli, con cui si stabilirebbe lo scrutinio di lista. Tuttavia il Ministero su questa riforma non farà questione di Gabinetto.

messa a Menin: vi furono parecchi morti e feriti. (1)

COSTANTINOPOLI, 13. — Khalil bey fu nominato ministro presso il Montenegro.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da

Bukarest che Andrasz dichiarò a Bozen

che l'Austria non interverrà

nella questione degli arabi; ma so-

sterrà soltanto la decisione delle po-

tenze. Il Firmano d'investitura di

Battemberg indica in maniera precisa

che la Bulgaria forma parte integrante

della Turchia, e raccomanda l'egualianza dei culti. Il *Morning Post* ha

di Pietroburgo che Kaufmann non

ritorna nel Turchistan e che Daud-

koff probabilmente lo surrogherà. La

Russia decise di sedere Kuij a

China verso cinque milioni di rubli.

(1) Cifre della Flandria presso Cour-

try, ha 10,000 abitanti.

messaggio a Menin: vi furono parecchi morti e feriti. (1)

COSTANTINOPOLI, 13. — Khalil bey fu nominato ministro presso il Montenegro.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da

Bukarest che Andrasz dichiarò a Bozen

che l'Austria non interverrà

nella questione degli arabi; ma so-

sterrà soltanto la decisione delle po-

tenze. Il Firmano d'investitura di

Battemberg indica in maniera precisa

che la Bulgaria forma parte integrante

della Turchia, e raccomanda l'egualianza

dei culti. Il *Morning Post* ha

di Pietroburgo che Kaufmann non

ritorna nel Turchistan e che Daud-

koff probabilmente lo surrogherà. La

Russia decise di sedere Kuij a

China verso cinque milioni di rubli.

(1) Cifre della Flandria presso Cour-

try, ha 10,000 abitanti.

messaggio a Menin: vi furono parecchi morti e feriti. (1)

COSTANTINOPOLI, 13. — Khalil bey fu nominato ministro presso il Montenegro.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da

Bukarest che Andrasz dichiarò a Bozen

che l'Austria non interverrà

nella questione degli arabi; ma so-

sterrà soltanto la decisione delle po-

tenze. Il Firmano d'investitura di

Battemberg indica in maniera precisa

che la Bulgaria forma parte integrante

della Turchia, e raccomanda l'egualianza

dei culti. Il *Morning Post* ha

di Pietroburgo che Kaufmann non

ritorna nel Turchistan e che Daud-

koff probabilmente lo surrogherà. La

Russia decise di sedere Kuij a

China verso cinque milioni di rubli.

(1) Cifre della Flandria presso Cour-

try, ha 10,000 abitanti.

messaggio a Menin: vi furono parecchi morti e feriti. (1)

COSTANTINOPOLI, 13. — Khalil bey fu nominato ministro presso il Montenegro.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da

**LE INSERZIONI** di Francia, Germania, Austria, Belgio, Olanda, Svizzera per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'**Officiale Principal de Publicité R. E. OBLIEGHT, 16 - Rue Saint Marc a Parigi**, o presso la stessa casa a Roma.



Acque dell'antica Fonte di

**PEJO**

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in

Brescia d'etro vaglia postale.

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23 — L. 35 50

Vetri e cassa . . . 18 50 } L. 35 50

50 Bottiglie Acqua . . . L. 12 — L. 19 50

Vetri e cassa . . . 7 50 } L. 19 50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo afrancato fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale.

In Padova deposito generale presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazza dei Padovani rappresentata dalla ditta ditta Pietro Cimoggetto.

23

236

### AVVISO D'ASTA

In adempimento ad Ordinanza del Giudice delegato per fallimento di Giacomo Romano si porta a pubblico notizia che nel giorno 6 settembre p.v. alle ore 9 ant. dal Cancellerie della Pretura di Monselice sarà tenuta in Battaglia nell'Opificio Mulin dei Sei come da suo bando 11 corr., esperimento di vendita al maggior offerto, per un prezzo che superi almeno di un decimo il valore d'inventario ed a pronti contanti:

1. Due buratti con meccanismo e scala stimati L. 100.

2. Un buratto nuovo da gialla stimato it. L. 400.

3. Un ventilatore con casella stimato it. L. 100.

Padova, il 23 agosto 1879.

Paccanaro dott. Cesare ) Sindaci

Suman dott. Giuseppe )

N. 538.

2-588

### Municipio di Monselice

**AVVISO**  
A tutto 20 settembre p.v. è aperto il concorso ai posti di Maestro di Classe di I. S. Zona inferiore collo stipendio annuo di Lire 770, — e di Maestra della Scuola mista di Marendole collo stipendio di L. 600.

La nomina porta la conferma dopo due anni e quindi il diritto a pensione.

L'assunzione in posto col prossimo anno scolastico.

Monselice, 12 agosto 1879.

Il Sindaco  
PERTILE

**Guida di Padova**  
Prezzo L. 6

### SALUTE PEI BAMBINI E PUERPERE

Spedire importo alla Casa E. BIANCHI & C., VENEZIA, Calle Pignoli 781 (S. Marco)



**FLOR SANTÈ**  
della Real Fabbrica Bariell Bofalot e Levi  
UNICA NEL SUO GENERE

Premiata in più Esposizioni  
ed a quella Universale di Parigi 1878

MADRI AMORESE, amate vedere i vostri figliuoli sempre in salute?  
Ricordate alla **Flor Santè** UNICA MINESTRA delicata  
e squisita per tutti i palati.

Volete evitare qualsiasi malattia ai vostri bambini ed a voi stesse?

Fate uso della **FLOR SANTÈ**. — Essa è più nutritiva della carne ed economizza 400 volte il suo prezzo in altri rimedi. — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute. — Eccellenti budini leggeri si fanno pure colla deliziosa **FLOR SANTÈ** detti **Studini** alla **Flor**.

Una scatola cilindrica per 12 minestre L. 3 — con relativa  
» » 24 » 5 50 | istruzione.

Si spedisce ovunque, anche una sola scatola previo rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI & C. Calle Pignoli, 781  
S. Marco — VENEZIA — S. Marco

I spacciatori non autorizzati dalla Casa Bianchi, sono falsificatori.

396

### Farmacia della Legazione Britannica

Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE  
**Pille Antibiliosa e Purgative di Cooper**

Rimedio rinomato per le Malattie Biliosi, mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portan via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — prezzo in scatole francesi L. 2 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia francesi di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, PIANERI E MAURO e da CORNELIO; a Venezia Zampieroni, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri, a Recaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 29-32

### DIZIONARIO

#### GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE

compiuto a cura degli avvocati

L. LUCCHINI E G. MANFREDINI

professori pareggianti nella R. Università di Padova

RACTORIA ALFABETICA PAGINATA DELLE MASSIME PIÙ IMPORTANTI pronunciate dalla Magistratura del Regno nel decennio dal 1865 al 1875  
Padova 1877 — Tipografia Sacchetto

Pubblicato il fasc. 7, it. Lire UNA

#### AVVISO

Resta sempre aperta l'Associazione al **Foglio Ufficiale degli Annonze legali, Avvisi d'Asta ecc.** della Provincia di Padova che si pubblica due volte per settimana. Il prezzo resta fissato in L. 15 annue e non si accettano abbonamenti né trimestrali, né semestrali. Le domande accompagnate dal vaglia relativo dovranno essere dirette alla Tipografia Editrice F. Sacchetto in Padova.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagagli ed arredi per libito.

Cognere per tutta la stagione d'estate pressi eccellentissimi Caffè e Cantine.

Il settorsoffito con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA